

C.S.A il Molino
Ex macello
6900 Lugano

Lugano, il 4 marzo 2003

Lodevole
Consiglio di Stato
Palazzo del Governo
6500 Bellinzona

Gentile signore,
Egredi signori,

In merito alla Commissione incaricata di trovare la sede definitiva del Centro Sociale Autogestito, della quale il Consiglio di Stato fa parte, vorremmo richiamare la vostra attenzione su alcuni punti rimasti in sospeso.

Nelle precedenti riunioni, quelle a cui aveva partecipato anche la rappresentante del C&S nella persona di P. Pesenti, si era concordato un impegno da parte di quest'ultimo nel partecipare attivamente nella commissione e nel trovare delle soluzioni a talune questioni.

Ad esempio, la signora P. Pesenti, aveva garantito che da parte del C&S sarebbe stata trovata una soluzione per quanto riguardava la questione del permesso di spaccio di bevande e cibo. Più precisamente, la signora P. Pesenti aveva fatto riferimento alla licenza per feste campestri, rilasciata appunto dal C&S per periodi superiori ai 15 giorni. Non avendo più avuto risposte in tal senso, vorremmo sollecitarvi sulla questione, prima che qualcuno la strumentalizzi nuovamente, attaccandoci come illegali.

La signora P. Pesenti aveva inoltre garantito che avremmo potuto beneficiare del capannone al Maglio di Cabbio, visto che diverso materiale di nostra proprietà si trova ancora all'interno e all'ex Macello non vi è lo spazio necessario per sistemarlo.

Questa soluzione permetterebbe anche alla polizia cantonale di non dover fare da portieri ogni qualvolta ne abbiamo bisogno, inviando una pattuglia sul posto per aprirci il capannone, come accade ora.

A questo proposito, riterremo utile anche revocare le diffide da voi comminate a molti attivisti del Maglio quando lo avete sgomberato, visto che poi di fatto al Maglio ci dobbiamo recare.

Infine, riteniamo che soddisfare queste 3 richieste dimostrerebbe che il vostro impegno nella ricerca di una soluzione della sede del Centro Sociale Autogestito esista ancora.

Difatti, la vostra assenza alle ultime riunioni della commissione composta dal Consiglio di Stato, Municipio di Lugano e rappresentanti del C.S.A. Il Molino, crea la sensazione di un disinteresse da parte vostra ad una situazione che voi stessi avete contribuito a creare con lo sgombero del Maglio.

Da parte nostra, riteniamo che il C&S non si possa escludere da una ricerca di una soluzione definitiva.

Auspichiamo quindi in una vostra presenza al prossimo incontro del 10 marzo 2003, con delle risposte alle questioni precedentemente sollevate, vi porgiamo i nostri migliori saluti libertari.

Assemblea del C.S.A. il Molino